

# L'UNITA' SULLA NEVE

CORRISPONDENZE DALLA GRANDE FESTA DI BORMIO

1984  
SPA

BERLINGUER!!!  
"NON SO SCIAREEE...!!!"



FRA LE TANTE COSE CHE SI POSSONO FARE ALLA FESTA DE L'UNITA' SULLA NEVE VI E' LA PASSEGGIATA NEL PARCO DELLO STELVIO...



...SCOMMETTO CHE INBATTIAMO IN UN BRANCO DI CANOSCI...



...POI MI CRITICI PERCHE' DIFFIDO DELLE TERZE VIE...



## ABC di questa festa di Bormio

**A come Amministratore** — L'amministratore delle feste de l'Unita' e il compagno Neri. E di Mirandola, vicino a Modena, uno di quei posti dove i non comunisti sono proiettati dal WWF. Neri e di una efficienza mostruosa: non c'e' biglietto da mille lire circolante alla Festa del quale lui non conosca provenienza, numero di serie, grado di usura e possibile utilizzo. E molto mite ma pericoloso: quando piange misera e in grado di impietosire anche i compagni più induriti dalla vita. Per questo l'invitato de l'Unita' si e' sentito in dovere di acquistare l'intera giacenza di portachiavi de l'Unita' invenduti. Non sono bellissimi.

**B come Bandiera rossa** — Chi non si sente riempire il petto di orgoglio e gli occhi di lacrime udendo le note del nostro glorioso inno? Soprattutto alle quattro del mattino, sotto le finestre dell'albergo, eseguito con la consueta, ben nota moderazione da una comitiva di compagni toscani reduci da un assaggio ampio e articolato dell'intera gamma di vini valtellinesi.

**C come Caduta** — Orrenda quella di cui e' rimasto vittima, salendo sullo skiff di Santa Caterina, l'invitato de l'Unita'. Voltatosi per deridere un gruppo di emuliani che scendevano a spazzaneve investendosi a vicenda, non ha visto una placca di ghiaccio ed e' precipitato a valle a velocita' sostenutissima, esprimendo nel contempo i suoi sentimenti di devota gratitudine agli dei. Istruttiva quella di cui

e' rimasto vittima, in un tentativo di slalom, il senatore Giuliano Procacci, che ha poi deciso di dedicarsi al fondo, da lui definito uno sport più completo.

**D come Dibattito** — Sono riusciti tutti benissimo, persino quello sulle attivita' motorie della terza eta'. Alcuni compagni, con zelo maniacale, si presentavano ai dibattiti con ore di anticipo cominciando a prendere appunti mentre i relatori erano ancora in viaggio per Bormio. Molto temuti gli interventi di un compagno che, di qualunque argomento si parlasse, spiegava che i bambini a furia di guardare la televisione non sanno più che cosa mangiano le pecore. Mancava, purtroppo, un dibattito specifico sull'alimentazione ovina.

**E come Esibizione** — Quella dei pattinatori sovietici a Sondalo ha fatto sensazione. Si sono dimostrati a prova di strappo (muscolare), insensibili alle fratture (ossee) e maestri nella distensione (acrobatica). Noi saremo anche bravi quando si tratta di disgelo, ma sul ghiaccio loro restano imbattibili.

**F come Foa** — Renzo Foa e' il caporedattore de l'Unita' di Roma. E burbero ma buono. L'invitato de l'Unita' gli telefonava spesso per avere le necessarie direttive politiche. Lui, che trascorre quasi tutta l'esistenza in ufficio, sommerso da gravi responsabilita' e da rotoli di notizie d'agenzia,



adeguato rilievo alla visita guidata al Museo mineraleologico; perché non avevo sottolineato l'importanza del ruolo dei comunisti nel rilancio dell'artigianato casertano; perché sono stato sorpreso a sciare mentre era in corso la proiezione di diapositive sulla flora alpina; perché ho scritto che il segretario di Federazione Ciabatti e' poco più che un ragazzo suscitando le ire dei dirigenti più stagionati; infine perché mangiavo troppi creme-caramel che sono extra. Nonostante questo, mi sono divertito moltissimo e spero tanto che l'anno prossimo Foa mi mandi di nuovo qui.

**I come Lavoro** — Il lavoro dei compagni negli stadi, in direzione, sulle piste, ovunque, e' stato sempre indescribibile per generosità, impegno, fantasia e buonumore. La retorica (arma della reazione) rischia di indurmi in tentazione: mi limitero' a dire a tutti i compagni — valtellinesi e venuti da fuori — che l'apparenza inganna. Quando credono che un giornalista sia dormendo, in realtà sta pensando alle frasi adatte per elogiare su l'Unita'.

**M come Moda** — «Non avrei mai immaginato che i comunisti fossero eleganti». La frase, testuale, e' di una negoziante di Bormio sicuramente affetta da una grave forma di miopia. L'abbigliamento tipo del popolo comunista alla Festa comprendeva infatti terrificanti doposci in simil-mulione numero 49, brache alla «tanta in montagna ci si sporca», enormi giacche a vento modello «seconda casa» operata di coccarda e patacche, berretto a piacere purtutto. Si sa, del resto, che i grandi stilisti sono tutti di area socialista.

**N come Neve** — La neve e' stata l'unico serio elemento di divisione tra locali e ospiti. A giudizio di albergatori e maestri di sci e' sempre «sciabile e sufficiente». A giudizio di chi torna a valle a tarda sera affranto dai lividi e dalle macchiette e' una dannata lastra di ghiaccio e per fortuna che ogni tanto spuntano i sassi che sono un po' più morbidi.

**O come Organizzazione** — L'ormai mitica organizzazione dei comunisti. Come non rimanerne ammirati? Chiedetevi ai compagni Veronesi e Barbieri: ricentrati nel tempo nel loro appartamento, lo trovavano occupato da un numero imprecisato di compagni barbuti di provenienza non identificata. L'inconveniente e' stato risolto in pochissimi giorni.

**P come Pace** — Sulla pace, tema centrale della Festa, non si scherza. Prima di tutto la pace, altrimenti non saremo più qui, l'anno prossimo, a scherzare su tutto il resto.

**Q come Quota** — A quota 30 mila (presenze) la Festa ha raggiunto e superato il suo obiettivo. A quota 3000 (metri) il compagno Lombardi de l'Unita', che sbaglia funivia come si sbaglia tram, ha rischiato di morire assiderato e soprattutto di venire rivenduto come souvenir alla Festa del prossimo anno, tipo alpino del '15-'18 restituito dal ghiacciaio.

**R come Responsabile** — Il responsabile nazionale delle feste de l'Unita' e' Vittorio Campione, un compagno molto gentile e per sua fortuna molto flemmatico. Difatti se fosse nervoso finirebbe in brevissimo tempo in clinica: organizza tante di quelle feste che il rischio minimo e' confondere una con l'altra, presentandosi a Bormio in costume da bagno e a Rimini con gli scarponi da sci. Qualcuno sospetta che gli sia già accaduto più volte.

**S come Sciare** — Mi sarebbe piaciuto tanto.

**T come Tappo (GIOCO DEL) E TOPO (GIOCO DEL)** — A Bormio mancavano ambedue. E mancava, di conseguenza, il caratteristico, amabile berchiere del compagno addetto, generalmente dotato di una voce da «dango» super-sonico e specializzato nel dare il meglio di sé durante i concerti e i comizi. La Festa di Bormio meriterebbe di essere ricordata con commossa gratitudine anche solo per questa doppia assenza.

**U come UISP** — I ragazzi dell'UISP erano quindici, uno dei quali costituiva una autentica rarità: era del PSDI. Inaspettatamente simpaticissimo. Hanno fatto un figurone: dall'alba al tramonto sulle piste. Per far piacere allo sponsor traccavano dalle quindici alle venti latine di Coca Cola e Sprite pro-capite al giorno, come da reclame, con conseguenze di grande effetto sulla turbolenza atmosferica. Staccanovista, non si toglievano gli sci nemmeno per andare a dormire.

**V come Valtellinesi** — Dietro la rude scorza dei montanari, battono cuori franchi e generosi. Ottima gente: conoscendoli a fondo, ci si dimentica perfino che quasi tutti votano DC. Forse prima o poi se ne dimenticheranno anche loro.

**Z come Zona depressa** — Erviva le zone depressa, se sono tutte come la Valtellina. Cascate di vini DOC, montagne di brissole, valli rivestite di pizzoccheri, balte costruite con la polenta taragna e il formaggio scimidine, come nelle fiabe. Si mormora che qualche politico abbia tentato di mangiarsi tutto, ma ne resta sempre abbastanza per stare allegri. Come si scriveva nei tempi, torniamo a casa stanchi ma felici. Arrivederci all'anno prossimo.

Michele Serra

